



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO

Casa mia casa tua

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

Settore: B Protezione civile

Aree di intervento:

- Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione
- Prevenzione e mitigazione dei rischi

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto mira a diffondere la conoscenza in materia di Protezione Civile e a contribuire a sviluppare nei cittadini una maggiore consapevolezza civica nei confronti della tutela del territorio attraverso azioni di prevenzione, previsione e monitoraggio.

Grazie al contributo degli operatori volontari sarà possibile intervenire a favore della salvaguardia e mitigazione dei rischi e della creazione di una rete sociale di protezione e sviluppo dei territori. In questo modo gli abitanti dei luoghi in cui opererà il progetto potranno acquisire quella consapevolezza necessaria per indirizzarsi verso comportamenti diversi e virtuosi, in grado di generare relazioni forti nelle comunità di riferimento.

Il progetto **Casa mia casa tua** inserito nel Programma “Bella atmosfera” intende contribuire a realizzare l’obiettivo 11 agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili Target 11.b: Entro il 2023, aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all’inclusione, all’efficienza delle risorse, alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030

AMBITO E Crescita della resilienza delle comunità

Nella definizione della resilienza, si riconosce come essenziale il ruolo della preparazione della comunità al fattore di rischio e il suo coinvolgimento diretto nella definizione di soluzioni e strategie per salvaguardare la propria sicurezza.

Una comunità preparata è sicuramente una comunità resiliente con capacità di far fronte in maniera positiva a eventi traumatici, di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà, di ricostruirsi restando sensibili alle opportunità positive che la vita offre, senza alienare la propria identità.

La resilienza è dunque lo “strumento culturale e operativo della sussidiarietà e si accompagna al concetto di rischio accettabile, una sorta di patto tra cittadini e autorità che si basa sulla conoscenza diffusa dei rischi connessi al territorio in cui vive la propria comunità.

La partecipazione alle attività di protezione civile è un’opportunità per recuperare la fiducia nelle Istituzioni, la coesione sociale e rafforzare i sistemi di solidarietà esistenti nelle comunità locali.

I modelli più innovativi di prevenzione e gestione dei rischi da eventi calamitosi prevedono interventi per contrastare il concetto della “comunità vittima” e promuovere i fattori di resilienza in un’ottica di

empowerment, cioè di accrescimento delle competenze delle comunità locali grazie alla costruzione di fiducia, autostima e senso di responsabilità con un approccio partecipativo al risk management .

Se i cittadini sono preparati, allora anche la struttura di protezione civile comunale è più efficace nell'affrontare le emergenze. Sensibilizzare e coinvolgere i cittadini e gli enti in merito alle criticità ambientali sono quindi elementi centrali del progetto, finalità che potranno essere raggiunte anche grazie al potenziamento di sportelli informativi già attivate in precedenti progettazioni SCU e il cui compito sarà quello di promuovere la partecipazione e al tempo stesso fungere da stimolo per le amministrazioni.

Per le attività di informazione ai giovani, si farà ricorso anche alla campagna **IO NON RISCHIO** dedicata alla protezione civile ed alla tutela del territorio. Il progetto intende intervenire principalmente su quei territori in cui hanno sede gli enti coprogettanti. Attraverso la realizzazione del progetto si intende migliorare ulteriormente nella Regione il servizio di già pronta risposta alle emergenze di protezione civile-

È Protezione Civile tutto ciò che è finalizzato a "tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da catastrofi e da altri eventi calamitosi e diretta a superare l'emergenza"(L. 225/92).

Particolare attenzione sarà dedicata al fenomeno degli incendi boschivi e delle calamità naturali.

Si intende migliorare ulteriormente nella Regione il servizio di già pronta risposta alle emergenze di protezione civile attraverso il coordinamento con i COC (Centri operativi comunali) e SOR (Sala operativa regionale). Si informeranno le amministrazioni sulle informazioni raccolte nelle attività di monitoraggio, per dare occasione alle stesse di realizzare azioni a salvaguardia e tutela del territorio anche attraverso l'illustrazione e replica di buone pratiche e casi di successo. Per cercare di migliorare la percezione della centralità delle tematiche esposte verranno organizzati seminari e workshop rivolti a cittadini, Enti ed Amministrazioni Pubbliche finalizzati a fornire le conoscenze necessarie per un corretto approccio alle tematiche legate agli interventi di recupero ambientale e al dissesto idrogeologico

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Per tutti gli enti di accoglienza
AZIONE 1: Maggiore Presenza sul territorio
<p>I volontari in SCU supportati dal personale impiegato nella realizzazione delle attività svolgeranno le seguenti mansioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- predisposizione di un calendario uscite di monitoraggio- sopralluoghi almeno due volte al mese, al fine di prevenire il deposito di rifiuti e incendi dolosi nei mesi estivi- reportage fotografico delle situazioni sospette- valutazione dei dati e delle informazioni concernenti il rischio idrogeologico, con specifico riferimento al territorio locale- analisi statistica degli indicatori più rappresentativi degli incendi boschivi- analisi di dossier, ricerche, rapporti sul rischio idrogeologico, soprattutto per quanto riguarda la situazione del territorio nel quale si realizzerà il progetto- compilazione schede di monitoraggio- recupero delle informazioni sui rischi- supporto all'elaborazione della carta servizi e rischi territorio e modalità di intervento- si preoccuperanno di redigere i resoconti in relazione alle attività di propria competenza.- supporto al responsabile logistico nel reperimento necessario per realizzazione delle esercitazioni- contatto con gli enti e comuni coinvolti- si occuperanno dell'organizzazione logistica dei campi e delle simulazioni, congruenti con le campagne di sensibilizzazione e ambientali- accoglienza dei della popolazione sistemazione del luogo destinato all'evento- affiancamento del personale coinvolto nel COC in attività di di front office e back office - raccolta delle chiamate;- registrazione delle richieste di intervento e informazioni;- smistamento delle richieste agli enti preposti all'intervento;- supporto logistico e partecipazione all'organizzazione a iniziative di tutela della salute pubblica- ripristino dell'area e smontaggio delle attrezzature utilizzate- contatto della rete informale interessati all'organizzazione delle esercitazioni;

AZIONE 2: Promozione della cultura della prevenzione del rischio e del concetto di autoprotezione

I volontari in SCU supportati dal personale impiegato nella realizzazione delle attività svolgeranno le seguenti mansioni:

- predisposizione di un calendario uscite di monitoraggio
- sopralluoghi almeno due volte al mese, al fine di prevenire il deposito di rifiuti e incendi dolosi nei mesi estivi.
- reportage fotografico delle situazioni sospette
- valutazione dei dati e delle informazioni concernenti il rischio idrogeologico, con specifico riferimento al territorio locale
- analisi statistica degli indicatori più rappresentativi degli incendi boschivi
- analisi di dossier, ricerche, rapporti sul rischio idrogeologico, soprattutto per quanto riguarda la situazione del territorio nel quale si realizzerà il progetto
- compilazione schede di monitoraggio
- supporto all'elaborazione della carta servizi e rischi territorio e modalità di intervento
- si preoccuperanno di redigere i resoconti in relazione alle attività di propria competenza. -
- supporto al responsabile logistico nel reperimento necessario per realizzazione delle esercitazioni
- contatto con gli enti e comuni coinvolti
- si occuperanno dell'organizzazione logistica dei campi e delle simulazioni, congruenti con le campagne di sensibilizzazione e ambientali
- accoglienza della popolazione sistemazione del luogo destinato all'evento
- affiancamento del personale coinvolto nel COC in attività di di front office e back office
- raccolta delle chiamate;
- registrazione delle richieste di intervento e informazioni;
- smistamento delle richieste agli enti preposti all'intervento;
- supporto logistico e partecipazione all'organizzazione a iniziative di tutela della salute pubblica
- ripristino dell'area e smontaggio delle attrezzature utilizzate
- contatto della rete informale interessati all'organizzazione delle esercitazioni;

SEDI DI SVOLGIMENTO

Ente di accoglienza	Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
P.I.V.E.C. PRONTO INTERVENTO VOLONTARIO EMERGENZA CIVILE	SU00046A46	P.I.V.E.C. L'Aquila	VIA DEI LORETUCCI	L'AQUILA	146268	5 (GMO: 1)
		C.O.I. Alta Vestina	Via degli impianti sportivi	MONTEBELLO DI BERTONA	146270	5 (GMO: 1)
A.S.D. S.A.M. L'Aquila Gruppo di Protezione Civile	SU00046A66	VIA GIOVANNI FALCONE COPPITO	VIA GIOVANNI FALCONE COPPITO	L'AQUILA	146163	4 (GMO: 1)
Volontari Protezione Civile Gran Sasso d'Italia	SU00046A84	Sezione Croce Amica Val Tordino - Unità Santitaria	VIA LERICI	MOSCIANO SANT'ANGELO	147630	4 (GMO: 1)
Valtrigno Associazione di Protezione Civile	SU00046B35	Valtrigno Casoli	Largo Brigata Maiella	CASOLI	183362	3 (GMO: 1)
		Valtrigno Celenza sul Trigno	Via Rinascita	CELENZA SUL TRIGNO	183363	3 (GMO: 1)
Comune di Pratola Peligna	SU00046B53	Sede protezione civile Comune Pratola Peligna	Via Alcide De Gasperi	PRATOLA PELIGNA	203593	2 (GMO: 1)
Protezione Civile Arcobaleno	SU00046B74	PC Arcobaleno	SAN SALVO	SAN SALVO	208108	4 (GMO: 1)
Corpo Volontari Protezione Civile Aquile del Parco	SU00046B97	Aquile del Parco Cortino	Via del Fiume	CORTINO	212947	2
		Aquile del Parco Pineto	Via della Chiesa	PINETO	212949	2
		Aquile del Parco Arsità	Via San Francesco	ARSITA	212943	2 (GMO: 1)
		Aquile del Parco Pietracarmela	Via del Colle	PIETRACAMELA	212948	2 (GMO: 1)
Baschi Azzurri Abruzzo ODV	SU00046C25	Baschi Azzurri Abruzzo Centrale Operativa Protezione Civile Vasto	VIA DEI CONTI RICCI	VASTO	223530	4 (GMO: 1)

Gruppo Volontari di Protezione Civile Tempera	SU00046C31	Gruppo Volontari di Protezione Civile Tempera	VIA SANT'ANGELO TEMPERA	L'AQUILA	226434	2 (GMO: 1)
--	------------	--	----------------------------	----------	--------	---------------

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

- **numero posti: 44 di cui 12 GMO** (giovani con minori opportunità);

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Considerati i destinatari del progetto il volontario dovrà sempre garantire disponibilità e una buona capacità relazionale.

Inoltre tutti i volontari dovranno garantire:

- disponibilità a missioni o trasferimenti;
- flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi e disponibilità al turno spezzato;
- disponibilità all'effettuazione di tutti i servizi previsti nelle attività progettuali;
- partecipazione a eventi, seminari, riunioni, manifestazioni anche in orario serale (sempre tenendo presente le direttive del disciplinare in merito all'orario di servizio dei volontari);
- disponibilità a spostamenti per le attività previste nel progetto;
- disponibilità all'ascolto, empatia e pazienza; - obbligo di riservatezza e comportamento conforme alle regole degli enti;
- la partecipazione ai momenti di verifica e monitoraggio del progetto;
- la partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile;
- l'orario settimanale è distribuito su 5 giorni e il giorno di riposo potrà coincidere con uno dei giorni compresi tra il lunedì e il sabato

Monte ore annuo: 1145 giorni di servizio settimanali 5

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Vedere allegato. Griglia criteri autonomi per la selezione degli operatori volontari

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi:

CSV Abruzzo delegazione dell'Aquila Via del Gatto, 6, 67100 L'Aquila

CSV Abruzzo delegazione Sulmona Via Antonio Gramsci, 11, 67039 Sulmona (AQ)

CSV Abruzzo delegazione di Chieti Via dei Frentani, 81, 66100 Chieti

CSV Abruzzo delegazione di Pescara Via Alento, 94/3, 65129 Pescara

CSV Abruzzo delegazione di Teramo Via De Benedictis, 1, c/o Parco della Scienza 64100 Teramo

Durata: 40 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione

In relazione alla formazione specifica verrà adottata come metodologia l'apprendimento attivo. Ogni modulo sarà articolato cercando la partecipazione attiva dei giovani ai quali si richiede di sperimentare e trasformare in esperienza i concetti espressi e condivisi. Per la maggior parte dei moduli si prevede una parte teorica ed una parte esperienziale finalizzata all'approfondimento dei contenuti teorici e l'acquisizione di competenze operative. Ci si riserva la possibilità di erogare la formazione generale, nonché quella specifica, anche on line in modalità sincrona e/o asincrona secondo le indicazioni della Circolare del 31 gennaio 2023 coordinata con la circolare del 26 gennaio 2024 recante le "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione". Il 30% della formazione specifica sarà erogata a distanza secondo quanto stabilito dalla circolare sopra citata. Qualora l'operatore volontario non disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto sarà cura degli enti di accoglienza fornire gli strumenti per il corretto svolgimento della formazione. Si utilizzerà la FAD in modalità asincrona, così come

previsto dalla circolare, laddove necessario, per il recupero della formazione specifica o generale degli operatori volontari assenti giustificati e per quelli subentranti avviati in data successiva all'erogazione di alcuni moduli formativi e per l'erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi

Moduli Formazione

72 ore di formazione specifica comune per tutti gli operatori volontari coinvolti nel progetto

Modulo: Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale. **Ore: 8**

Modulo: Formazione Civica **Ore: 8**

Modulo: Sistema Nazionale di Protezione Civile. **Ore: 8**

Modulo: RISCHI REGIONE ABRUZZO **Ore: 16**

Modulo: PROTEGGERE PIANIFICANDO **Ore: 8**

Modulo: ESERCITAZIONI E SIMULAZIONE **Ore: 8**

Modulo: GESTIONE DELLE EMERGENZE **Ore: 8**

Modulo: COMUNICARE LA PROTEZIONE CIVILE **Ore: 8**

Sede formazione: enti di accoglienza progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

Bella atmosfera

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

AMBITO E Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti riservati (GMO): 12

Tipologia GMO: Difficoltà economiche (ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro)

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Certificazione ISEE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Totale ore: 22

Il percorso di tutoraggio prevede incontri collettivi in cui si lavorerà attraverso simulazioni e tecnica del role playing. Al termine di ogni laboratorio sarà svolta una discussione in gruppo, condotta dal tutor in veste di moderatore, per individuare difficoltà e strategie di miglioramento.

- Facilitare la presa di coscienza circa le competenze comportamentali;
- Comprendere le motivazioni legate alla performance;
- Mettere in luce il concetto di potenziale comportamentale;
- Evidenziare le differenze come valore aggiunto contro le pratiche discriminatorie;
- Utilizzare le performance individuali per una buona integrazione.

Lead UP: Il profilo delle Competenze.

Autovalutazione, analisi delle competenze. – Sfera Relazionale, Sfera Cognitiva, sfera Motivazionale. Il mio Potenziale Colloquio di coaching

Definizione dell'obiettivo professionale: alla ricerca di sé nel lavoro e nella formazione.

Ricerca del lavoro: i Centri per l'impiego i Servizi al Lavoro

LABORATORIO. Il Curriculum, uno strumento complesso: come trasferire le mie competenze nel CV.

In presenza collettiva 12 ore

Le mie risorse Personali Restituzione report personalizzato. Evolution Motivazionale e Talent

Come affrontare un colloquio di lavoro: punti di forza e punti di vigilanza. Come rendere efficace una mia presentazione e inserimento nel mondo del lavoro Restituzione report Evolution Professionale